



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

LA NOSTRA STORIA: LA MEMORIA COME STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Valorizzazione storie e culture locali

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto “LA NOSTRA STORIA: LA MEMORIA COME STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA” si pone l’obiettivo di **Promuovere nelle nuove generazioni la Memoria della Resistenza e della storia recente di impegno sociale e cittadinanza attiva dei propri territori, come strumenti di partecipazione e rafforzamento della coesione sociale.**

Il progetto vuole contribuire alla realizzazione del programma “**MI PRENDO CURA: RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L’EMPOWERMENT COMUNITARIO**” e al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 in esso individuati. In particolare:

**Fornire un’educazione di qualità equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (Goal 4) e al target 4.7** *Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, [...] la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.*

In questa direzione va il lavoro di promozione della memoria della Resistenza e degli avvenimenti che hanno segnato la storia contemporanea delle nostre comunità, nelle scuole e in eventi pubblici che abbiano come target di riferimento i cittadini più giovani. Obiettivo è quello di accrescere le competenze e le conoscenze storiche dei ragazzi, con metodologie e strumenti didattici attivi e partecipati, che favoriscano la discussione e l’interazione, e siano percepiti come più vicini ai loro bisogni e al loro tempo (learning by doing, digital storytelling, ...).

Fornire alle nuove generazioni uno spaccato della storia del secondo dopoguerra significa oggi andare a toccare temi che, fino a pochi anni fa, facevano parte del patrimonio comune dei ragazzi: una lettura politica della società, una contrapposizione sentita e presente tra le necessità dei giovani e il mondo degli adulti. Chi è nato dopo il 2000 è invece quasi sempre lontano da questa struttura mentale, e riuscire a farlo entrare nel flusso della storia degli ultimi cinquant’anni significa dover partire dalle basi restituendo un’idea complessiva di un mondo estremamente diverso dal suo, attraverso il quale comprendere gli eventi e i processi.

Da un lato la grande voglia di partecipare, di essere protagonisti, dimostrata nell’ultimo biennio con la crescita dell’attivismo ambientale e per la tutela dei diritti civili, molto concentrati sull’oggi e meno sul raggiungimento di obiettivi e sogni per il proprio futuro, dall’altro l’estrema fragilità, l’insicurezza diffusa e la bassa autostima, sono segnali della necessità sempre più urgente di fornire a queste ragazze e ragazzi gli strumenti necessari a leggere e interpretare il presente e una cornice di senso ideale all’interno della quale districare quel mare di informazioni e input da cui sono costantemente sommersi.

**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Goal 11)**

La conoscenza approfondita della Storia e la tutela della Memoria della Resistenza possono garantire, se costantemente alimentate, la promozione del vivere civile dei popoli e la diffusione della cultura dei diritti. Conoscere la propria storia recente e le esperienze individuali e collettive di impegno civile che hanno caratterizzato il territorio, contribuisce a rendere le comunità più coese ed inclusive e maggiormente sicure e in grado di contrastare l'odio e la violenza e di prevenire l'insorgere di discriminazioni, E' strumento di coesione sociale in quanto favorisce una maggior apertura verso l'altro e il confronto tra generazioni, promuove la cultura del rispetto dell'altro, previene l'emergere di fratture sociali.

Le organizzazioni coinvolte dalle azioni progettuali sono i luoghi dove storicamente si è costruito il senso, la coesione e il valore delle proprie comunità di riferimento. La ricerca, la raccolta della documentazione storica, il coinvolgimento dei soci, la raccolta delle testimonianze orali, inevitabilmente riporterà quelle comunità a confrontarsi con la propria storia e con quei valori. Queste azioni hanno l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza dei più giovani e i legami comunitari, di promuovere i valori della partecipazione, dell'impegno, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Il progetto contribuisce inoltre **al target 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo** attraverso il lavoro di ricerca, riordino, conservazione e dematerializzazione del patrimonio archivistico degli enti co-progettanti, spesso invisibile e sconosciuto alle proprie comunità di riferimento, ma anche per quanto riguarda il patrimonio immateriale di storie e racconti che verrà raccolto attraverso le interviste a testimoni o figure di riferimento del territorio.

Il progetto LA NOSTRA STORIA nell'ambito della **Crescita della resilienza delle comunità** contribuisce al processo di **empowerment comunitario** messo in campo dal programma MI PRENDO CURA. Promuovere la memoria e la conoscenza della storia di una comunità, aiuta le persone a rafforzare il proprio legame identitario e ad essere maggiormente consapevoli del proprio ruolo di cittadini di quella stessa comunità.

La memoria del passato inoltre consente di avere maggiori strumenti per affrontare le sfide del quotidiano e sviluppare strategie più efficaci per affrontare quelle del futuro. Conoscere la storia del nostro recente passato contribuisce a valorizzare l'esperienza delle persone che hanno lottato per i propri diritti, per la giustizia sociale e per la dignità umana e funge da stimolo per promuovere la partecipazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo in favore del benessere collettivo, oltre a sensibilizzare sulle ingiustizie e sulle disuguaglianze presenti nella società. La promozione della Pace come diritto e valore fondante è ancora più importante visto il perdurare del conflitto Russo-ucraino e il timore che possa allargarsi ad altri paesi.

Le organizzazioni co-progettanti portano la loro competenze specifiche in materia di conoscenza della storia del Novecento e di azioni per la conservazione e la promozione della memoria. Agiranno in maniera coordinata, condividendo metodologie, buone prassi, risorse umane e strumentali, valorizzando le proprie reti associative e il proprio know-how, per strutturare un intervento che prevede le stesse azioni su territori differenti. ANPI ed ARCI sono legati da una lunghissima storia di condivisione valoriale e da una pratica quotidiana di collaborazione in iniziative, eventi, campagne e manifestazioni.

**Anpi Savona** è la sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, tra le più grandi associazioni combattentistiche presenti in Italia, attiva nella custodia e nell'attuazione dei valori della Costituzione, della democrazia, e nella promozione della memoria della Resistenza. In particolare porterà le proprie competenze sulla storia della lotta partigiana in Provincia di Savona, sulla conoscenza e mappatura dei luoghi della memoria oltre all'esperienza nell'organizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione e di interventi formativi rivolti a studenti e insegnanti. ANPI Savona metterà a disposizione l'archivio documentale presente presso la propria sede oltre a quanto presente presso le proprie sezioni e alla rete di contatti e collaborazioni con altre organizzazioni ed enti locali.

**ARCI Genova** è il comitato provinciale dell'Associazione ARCI, la più diffusa rete associativa di promozione sociale e produzione culturale in Liguria. Porterà la sua esperienza nel campo della cittadinanza attiva e del protagonismo e autorganizzazione dei cittadini, della solidarietà e del mutualismo, dell'educazione popolare e della cultura per tutti. In campo educativo metterà a valore l'esperienza del suo Ufficio infanzia e adolescenza che gestisce servizi educativi di affiancamento alla didattica nelle scuole e di contrasto alla povertà educativa in diversi quartieri della città. Oltre al proprio archivio, metterà a valore quello di alcune sue affiliate Società di Mutuo Soccorso, prime esperienze in Italia di associazionismo, organizzazione e solidarietà tra lavoratori, nate con la necessità di sopperire alle carenze dello stato sociale, luoghi di ritrovo, di cultura, di istruzione, tra le prime organizzazioni nel dopoguerra a contribuire alla nascita dell'ARCI e a diventare protagoniste della vita sociale e culturale delle proprie comunità oltre che luoghi dove praticare auto-organizzazione democratica, partecipazione e cittadinanza attiva.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

I seguenti indicatori saranno oggetto di **monitoraggio in itinere** per valutare l'efficacia delle azioni progettuali e avere contezza per tempo della necessità di correggere le strategie d'intervento.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex ante	Ex post
	Numero di documenti digitalizzati	nd	6000

Conservare e rendere fruibile la documentazione storica	Nuovi documenti inventariati	nd	1000
	Luoghi mappati	nd	80
	Interviste realizzate	50	70
Accrescere la conoscenza della Resistenza e della storia recente nelle nuove generazioni	Numero di studenti delle superiori	150	250
	Numero di studenti delle primarie/medie	400	500
	Numero di insegnanti	50	100
	Numero di scuole coinvolte	30	50
Promuovere partecipazione e cittadinanza attiva attraverso iniziative di sensibilizzazione	Numero di eventi	10	20
	Numero di partecipanti	2500	5000

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<i>Area di intervento: Valorizzare il patrimonio archivistico delle associazioni ANPI Savona e ARCI Genova</i>		
<b>Azione</b>	<b>Sedi di attuazione</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>Azione 1 – Conservazione e digitalizzazione documentale</b>	ANPI SAVONA ARCI GENOVA	1.0 Partecipazione alle riunioni di <u>coordinamento tra sedi</u> per la definizione di un metodo di lavoro condiviso, dal punto di vista sia tecnico che tematico. 1.1 I volontari saranno introdotti alla conoscenza dei materiali conservati negli archivi delle associazioni, dei precedenti lavori di catalogazione, dello stato di avanzamento di tale lavoro, della documentazione ancora da riordinare. 1.2/1.3 Supporto a referenti dell'associazione nell'accoppiare, riordinare e catalogare i materiali presenti che necessitano ancora di un intervento di questo tipo. Oltre ad una catalogazione per tipo e cronologia, verranno creati filoni tematici di approfondimento propedeutici ad un successivo lavoro di progettazione e realizzazione di materiali divulgativi e didattici a tema. 1.4 Una volta definito, condiviso e appreso uno standard di compilazione dei campi descrittivi del materiale catalogato, saranno i volontari a provvedere all'inserimento dei dati raccolti su database. 1.5 Supporto al lavoro di selezione documentale operato dai referenti delle associazioni e successiva dematerializzazione attraverso l'utilizzo di scanner digitali. Le immagini digitali verranno sistematizzate dai volontari e allegate al database.
<b>Azione 2 - Ricerca e produzione di nuovi materiali</b>	ANPI SAVONA ARCI GENOVA	2.0 Partecipazione alle riunioni di <u>coordinamento tra sedi</u> per la definizione di metodologie, format, tematiche e tempistiche di lavoro; 2.1 Selezione dei luoghi con il supporto dei referenti degli enti, presa di contatto con le realtà oggetto della ricerca, visita sul campo, selezione della documentazione e realizzazione di un inventario tematico digitale; 2.2 Ricerca e studio delle mappature esistenti, selezione dei luoghi da mappare, visita sul campo, produzione di documentazione fotografica digitale. 2.3 Studio del format dell'intervista e simulazione in sede, ricerca e selezione delle persone da intervistare insieme ai referenti dell'ente, contatto telefonico e calendarizzazione, preparazione del materiale tecnico, realizzazione dell'intervista. 2.4 Realizzazione di una scaletta, selezione e raccolta dei materiali audio, registrazione di parti audio di presentazione, scelta delle musiche, affiancamento al tecnico audio nell'editing digitale. 2.5 Ideazione e storyboard, selezione e raccolta dei materiali, registrazione di parti audio, affiancamento al tecnico per il montaggio e l'editing digitale.
<b>Azione 3 - Progettazione e realizzazione di progetti educativi</b>	ANPI SAVONA ARCI GENOVA	3.0 Partecipazione alle riunioni di <u>coordinamento tra sedi</u> per la condivisione di buone pratiche, metodologie e materiali. 3.1 Affiancamento a educatori e referenti dell'ente nella fase di progettazione degli interventi educativi, supporto alla produzione dei materiali didattici. 3.2 Gestione dei contatti telefonici/mail con istituti scolastici e insegnanti per presentare

		la proposta. Affiancamento agli operatori dell'ente negli incontri di presentazione. 3.3 Gestione del calendario degli interventi, verifica delle disponibilità di educatori/esperti/testimoni. 3.4 Affiancamento nella realizzazione degli interventi educativi con ruolo attivo in ottica di peer-education, realizzazione di materiale video-fotografico, stesura del report finale
<b>Azione 4 - Organizzazione e promozione di eventi pubblici</b>	ANPI SAVONA ARCI GENOVA	4.0 Partecipazione alle riunioni di <u>coordinamento tra sedi per la costruzione di un calendario e di un piano di comunicazione condiviso</u> . 4.1 Supporto all'ideazione e progettazione delle iniziative, supporto nella scelta e preparazione dei materiali 4.2 Gestione del calendario e verifica delle disponibilità di operatori/volontari/oratori/esperti/testimoni, gestione dei contatti con rappresentanti degli EELL. 4.3 Ricerca e raccolta delle informazioni sulle iniziative, redazione di testi per aggiornamento di siti/ social network / riviste o altri prodotti editoriali degli enti, supporto alla realizzazione di materiali promozionali e di pubblicizzazione (volantini, manifesti), distribuzione di materiali informativi, invio di email promozionali. 4.4 Supporto logistico alla realizzazione degli eventi (trasporto materiali, montaggio/smontaggio allestimenti), accompagnamento ai partecipanti delle passeggiate, realizzazione di materiale di testimonianza audio e video,

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che possono essere realizzate a volte in giorni festivi e/o in orario serale. Disponibilità a partecipare alla formazione generale e specifica fuori sede.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019

Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la

discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- La formazione generale e specifica potrà essere erogata on line in modalità sincrona e/o asincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In caso contrario, saranno gli enti a fornirglieli. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<b>Modulo A - Sezione 2</b>	2 ore

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico artistico e culturale con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p><u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni</li> <li>Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>Focus sui contatti con l'utenza</li> <li>Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: B</b>	
<b>Contenuti : L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia</b>	<b>Ore 4</b>
Cenni Storici, organizzazione dell'Associazione a livello nazionale, le sezioni territoriali delle province di Genova e Savona, conoscenza dell'associazione, il ruolo dell'ANPI oggi	
<b>Modulo: C</b>	
<b>Contenuti: L'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana</b>	<b>Ore 4</b>
Cenni storici, dalle Resistenza alla fondazione, gli anni delle contestazioni giovanili, il pacifismo, il g8 di Genova, il ruolo dell'ARCI oggi. La struttura della Rete Associativa. I comitati e i circoli ARCI di Genova e Savona.	
<b>Modulo: D</b>	
<b>Contenuti: Le società di Mutuo Soccorso in Liguria</b>	<b>Ore 4</b>
La storia delle prime esperienze di autorganizzazione dei lavoratori	

Le società storiche in provincia di Savona e Genova Solidarietà e mutualismo valori ancora attuali	
<b>Modulo: E</b>	
<b>Contenuti: La Resistenza in Liguria</b>	<b>Ore 14</b>
Modulo E - Sezione 1 La nascita della Resistenza in Liguria, cronistoria ed episodi salienti della lotta partigiana in provincia di Genova e Savona.	6
Modulo E - Sezione 2 La Resistenza in fabbrica	4
Modulo E - Sezione 3 Le donne della resistenza, partigiane e combattenti della Liguria	4
<b>Modulo: F</b>	
<b>Contenuti: Didattica attiva a scuola</b>	<b>Ore 8</b>
Modulo F – Sezione 1 <b>Progettare un intervento didattico a scuola</b> Metodologie e approcci didattici per affrontare argomenti di storia contemporanea nelle scuole superiori; L'utilizzo del learning by doing e del metodo maieutico come strumenti per l'apprendimento profondo	ore 6
Modulo F – Sezione 2 <b>Anni interessanti – lezioni partecipate sul secondo dopoguerra</b> Tre storie di Genova: Genova è stata una città centrale per la storia dell'Italia del secondo dopoguerra. Per restituire l'idea e la storia di questa centralità, molto distante dalla prospettiva e dall'immaginario dei ragazzi che la vivono oggi, attraverseremo e indagheremo tre eventi che coprono quarant'anni di storia. Partiremo dal 30 Giugno del 1960, affronteremo poi la storia delle lotte operaie e dei terrorismi - che vedono Genova in un ruolo di primo piano, con una molteplicità di eventi che la coinvolgono direttamente - e concluderemo il percorso con il G8 del 2001.	ore 2
Modulo: G	
<b>Contenuti: Conduzione di un gruppo di adolescenti</b>	<b>Ore 4</b>
Tra i temi trattati: Comunicazione, l'importanza dei codici, il gruppo e le sue forme, confini educativi e ruoli. Il gruppo: dimensione prediletta dagli adolescenti. Individuare e condividere gli obiettivi e le mete: l'importanza del "viaggio" per raggiungere la meta. Valorizzare e coinvolgere i membri del gruppo. Il setting, gli strumenti e la programmazione degli incontri.	
Modulo: H	
<b>Contenuti: Tecnica di conservazione e catalogazione documentale</b>	<b>Ore 12</b>
Competenze di base atte a garantire la conservazione e la consultazione di archivi e documenti. Il documento: ricerca, provenienza e autenticità, ricostruzione del contesto storico e culturale, lo stato di conservazione. Metodologie e tecniche per inventariare e catalogare i documenti. Utilizzare e implementare un database (tabelle, maschere, query, campi, report..). La descrizione e la ricerca archivistica. Strumenti per la digitalizzazione documentale.	
Modulo: I	
<b>Contenuti: Comunicare azioni progettuali</b>	<b>Ore 4</b>
Perché comunicare?; - L'importanza di una comunicazione efficace; - Da off-line a on-line, come cambia la comunicazione ai tempi dei <i>social</i> ; - Introduzione ai <i>social media</i> : Facebook, Twitter, Instagram; - Creare contenuti efficaci, alcune strategie; - L'importanza delle immagini; Buona e cattiva comunicazione <i>social</i> : alcuni esempi concreti.	
Modulo: L	
<b>Contenuti : Podcast</b>	<b>Ore 4</b>
Storia e sviluppo del podcasting Tipologie e piattaforme Conoscenze di base della strumentazione audio e dei software utili alla produzione e postproduzione audio digitale	
Modulo: M	
<b>Contenuti: Digital Storytelling</b>	<b>Ore 4</b>
Lo storytelling come metodologia didattica Costruire una narrazione digitale Esempi e tecniche Uso della strumentazione video digitale	



**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

MI PRENDO CURA: RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT  
COMUNITARIO

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Crescita della resilienza delle comunità

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI  
SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>